# GUERRE E PACE

Dal 1496 a.C. al 1861 d.C. si sono avuti 227 anni di pace e 3357 anni di guerre, in ragione di 13 anni di guerra per ogni anno di pace.

Dall'anno 1560 a.C. all'anno 1860 d.C. sono stati conclusi più di 8000 trattati di pace, destinati a durare per sempre ma... la durata media della loro validità è stata di appena due anni.

E' a tutti noto ciò che è successo dopo il 1860 d.C per arrivare ai giorni nostri: le tante guerre "giuste" combattute (solo dal 1945 al 1997 sono state combattute 148 guerre, "civili" e non, i quasi tutti i Paesi del mondo) e le tante guerre alle "ingiustizie" (povertà, fame, malattie, inquinamento, sfruttamento, ecc.) mai veramente affrontate con lo spirito giusto per vincerle.

Se, dunque, "*La guerra non è finita. E' solo sospesa..."* come, con sottile ironia, affermava il Principe della risata Totò, c'è poco da ridere.

Semmai queste riflessioni che abbiamo raccolto ci offono spunti per meditare, per costruire dentro di noi, dei forti "anticorpi" contro una malattia diffusa da sempre nell'animo umano e, come la storia ci insegna, subdola e letale.

*La guerra è madre di ogni cosa, regina di ogni cosa: alcuni essa fece dei, altri uomini, alcuni fece servi, altri liberi.*

Eraclito

*La guerra non è altro che una comoda elusione dei compiti della pace. In quanto sostituisce l'avventura esterna al lavoro e al miglioramento interno, essa si è moralmente così screditata che si può ben pensare non sia mai stata altro che un mezzo di oppressione interna e di assoggettamento dei popoli, il grande mezzo ingannatore per indurli a gridare "evviva" alla propria sconfitta di fronte al governo vittorioso.*

Thomas Mann

*La salvezza e il benessere, anzi la vita stessa, dei nostri rispettivi Paesi dipendono dal loro saper mantenere la pace. Perciò se intendiamo servire i*

*migliori interessi dei nostri Paesi e impedire ulteriori guerre disastrose, il nostro scopo deve necessariamente sopprimere ogni eventuale pregiudizio personale ed educare la giovane generazione come amici e non come stranieri gli uni con gli altri.*

Baden Powell

*Sei ancora quello della pietra e della fionda, uomo del mio tempo.*

*Eri nella carlinga, con le ali maligne, le meridiane di morte - t'ho visto -*

*dentro il carro di fuoco, alle forche, alle ruote di tortura.*

*T'ho visto: eri tu, con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,*

*senza amore, senza Cristo.*

*Hai ucciso ancora, come sempre, come uccisero i padri,*

*come uccisero gli animali che ti videro la prima volta.*

*E questo sangue odora come nel giorno quando*

*il fratello disse all'altro fratello: "Andiamo ai campi".*

*E quell'eco fredda, tenace è giunta fino a te, dentro la tua giornata.*

*Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue salite dalla terra,*

*dimenticate i padri: le loro tombe affondano nella cenere,*

*gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.*

Salvatore Quasimodo

*Il secolo XX ci lascia in eredità soprattutto un monito: le guerre sono spesso causa di altre guerre, perché alimentano odi profondi, creano situazioni di ingiustizia e calpestano la dignità e i diritti delle persone. Esse, in genere, non risolvono i problemi per i quali vengono combattute e pertanto, oltre ad essere spaventosamente dannose, risultano anche inutili.*

*Con la guerra è l'umanità a perdere. Solo nella pace e con la pace si può garantire il rispetto della dignità della persona umana e dei suoi inalienabili diritti.*

Giovanni Paolo II

*La guerrà che verrà*

*non è la prima. Prima*

*ci sono state altre guerre.*

*Alla fine dell'ultima*

*c'erano vicitori e vinti.*

*Fra i vinti la povere gente*

*faceva la fame. Fra i vincitori*

*faceva la fame la povera gente ugualmente.*

Bertolt Brecht

*Non sono più responsabile di me stesso, e questo mi fa molto piacere. Sono in altre mani, affrancato da ogni dovere di decidere di me stesso, liberato dalla libertà. Urrà per il regolamento! E per il paternalismo! Evviva l'irreggimentazione!*

Saul Bellow

*Disprezzo profondamente chi è felice di marciare nei ranghi e nelle formazioni militari al seguito di una musica. Costui solo per errore ha ricevuto un cervello: un midollo spinale gli sarebbe più che sufficiente. Bisogna sopprimere questa vergogna della civiltà il più rapidamente possibile.*

Albert Einstein

*L'arma è uno strumento di sventura e non di nobiltà. Il saggio non vince volentieri.*

Precetto etico della popolazione Daos

*Generale, il tuo carro armato è una macchina potente.*

*Spiana un bosco e sfracella cento uomini.*

*Ma ha un difetto:*

*ha bisogno di un carrista.*

*Generale, il tuo bombariere è potente.*

*Vola più rapido di una tempesta e porta più di un elefante.*

*Ma ha un difetto:*

*ha bisogno di un meccanico.*

*Generale, l'uomo fa di tutto.*

*Può volare e può uccidere.*

*Ma ha un difetto:*

*può pensare.*

Bertolt Brecht

*Una pace che sia eterna è un sogno e certo non è un bel sogno.*

*La guerra è un elemento dell'ordine stabilito da Dio.*

*Le più alte qualità dell'uomo vi si sviluppano: il coraggio, l'abnegazione,*

*il senso del dovere, lo spirito di sacrificio.*

*Senza la guerra il mondo precipiterebbe nella dissoluzione e nel materialismo.*

H. Von Moltke

*Se i miei soldati cominciassero a pensare, nessuno rimarrebbe nelle mie file.*

Federico II di Prussia

*O l'umanità distruggerà gli armamenti o gli armamenti distruggeranno l'umanità.*

Carlo Cassola

*Poiché la guerra comincia nell'animo degli uomini, è nell'animo degli uomini che bisogna costruire la pace.*

Statuto UNESCO, 1946

*Per quanto tu puoi, non dar molestia a nessuno,*

*non collocare nessuno sul fuoco dell'ira tua.*

*Se brami ottenere l'eterna pace,*

*tormenta sempre te stesso e non tormentare altrui.*

Omar ibn Ibrahim al-Khayyàm

*Pace non è solo il contrario di guerra,*

*non è solo lo spazio temporale tra due guerre...*

*Pace è di più. E' la Legge della vita.*

*E' quando noi agiamo in modo giusto*

*e quando tra ogni singolo essere regna la giustizia.*

Detto degli Irochesi

*In ultima analisi, la pace non è altro che una questione di diritti umani.*

John F. Kennedy

*La mia dinamite sarà più efficace di qualsiasi accordo internazionale per la pace. Non appena gli uomini si renderanno conto che si potranno distruggere interi eserciti in un solo istante, rinunceranno alla guerra.*

Alfred Nobel

*Peace is our profession. (La pace è la nostra professione.)*

Motto del Pentagono

*Quanto dovremo aspettare perchè anche gli altri diventino pacifisti? Non si può dirlo, ma forse non è una speranza utopistica che l'influsso di due fattori - l'atteggiamento sempre più civile e il giustificato timore degli effetti di una guerra futura - ponga fine alla guerra in un prossimo avvenire. Per quali vie dirette o indirette non possiamo saperlo. Nel frattempo possiamo dirci: tutto ciò che promuove l'evoluzione civile lavora anche contro la guerra.*

Sigmund Freud

*E per ciò che concerne il più vasto problema della pace mondiale, mi sembra che prima che si riesca ad abolire gli armamanti, prima di poter fare promesse a mezzo di trattati, prima di costruire palazzi dove possano sedere i delegati per la pace, il primo passo sia quello di abituare le giovani generazioni, in ogni nazione, a lasciarsi guidare in tutte le cose da un assoluto senso di giustizia. Quando gli uomini avessero questo senso di giustizia come un istinto nella loro condotta in ogni qustione della vita, così da guardare imparzialmente ogni problema da entrambi i punti di vista prima di sposarne uno, allora al sorgere di una crisi tra due nazioni essi sarebbero spontanenamente più pronti a riconoscere ciò che è giusto e ad adottare una soluzione pacifica; cosa questa che rimarrà impossibile finché la loro mentalità sarà abituata a considerare il ricorso alla guerra come la sola soluzione.*

Baden Powell

*Diamo ai bambini un futuro di pace! Ecco l'appello che rivolgo fiducioso agli uomini ed alle donne di buona volontà, invitando ciascuno ad aiutare i bambini a crescere in un clima di autentiica pace. E' un loro diritto, è un nostro dovere (...) I piccoli imparano ben presto a conoscere la vita. Osservano ed imitano il modo di agire degli adulti. Apprendono rapidamente l'amore e il rispetto degli altri ma assimilano pure con prontezza il veleno della violenza e dell'odio. L'esperienza fatta in famiglia influirà fortemente sugli atteggiamenti che assumeranno da adulti. Pertanto se la famiglia è il primo luogo nel quale si aprono al mondo, la famiglia deve essere per loro la prima scuola di pace.*

Giovanni Paolo II

*Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo.*

Gandhi